

Ordine del giorno volto a dichiarare la solidarietà al movimento di protesta del popolo albanese

Il Consiglio comunale di Bologna

PREMESSO CHE

- da trentasei giorni centinaia di migliaia di cittadine e cittadini albanesi stanno manifestando a Tirana, in altre città dell'Albania e in tutto il Mondo, chiedendo maggiore trasparenza, tutela del patrimonio pubblico, giustizia sociale e rispetto dei principi democratici nel proprio paese;
- la mobilitazione che è definita "la rivoluzione dei fenicotteri" ha coinvolto anche una parte significativa della diaspora albanese residente all'estero, con iniziative pubbliche promosse in diversi Paesi europei e anche in Italia;
- a Bologna il 7 giugno almeno 600 persone di origine albanese hanno manifestato in Piazza del Nettuno
- le proteste hanno posto al centro il tema della tutela del territorio, della difesa dei beni comuni e del contrasto a processi di cementificazione e privatizzazione di aree di particolare valore ambientale e paesaggistico, tra le quali alcune aree protette come Zvernec, la laguna di Narta e il delta del fiume Vjosa;
- sono inoltre note importanti operazioni immobiliari e turistiche su aree di particolare interesse pubblico, tra cui il progetto relativo all'isola di Sazan e altri interventi riconducibili a investitori internazionali;

CONSIDERATO CHE

- il tema assume una rilevanza anche europea, poiché la tutela delle aree protette, la qualità delle valutazioni ambientali, la partecipazione pubblica e lo Stato di diritto costituiscono principi centrali del percorso di integrazione europea dell'Albania;
- Bologna ospita una comunità albanese numerosa e radicata, parte integrante della vita sociale, culturale e democratica della città, che mantiene un forte legame con il proprio Paese d'origine;

ESPRIME

- solidarietà alle cittadine e ai cittadini albanesi che, in Albania e nella diaspora, stanno manifestando per chiedere trasparenza, giustizia sociale, tutela ambientale e rafforzamento dello Stato di diritto;
- vicinanza alla comunità albanese residente a Bologna e nel territorio metropolitano, riconoscendone il contributo alla vita della città e il legame con le istanze democratiche espresse nel Paese d'origine;

D. Begaj, S. Larghetti, P. Marcasciano

De Martino, Bittini, Bernagozzi, Iovine, Gaigher e Monticelli